

▶ INVESTIMENTI

Wall Street sprofonda e porta con sé i titoli tecnologici e farmaceutici

Un primo semestre così negativo per la Borsa Usa non c'era dal 1970. Ma non tutti i settori vedono nero, a partire da quelli trainati dal prezzo del greggio a quelli legati ai consumi primari delle persone, fino agli Etf

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Per vedere un primo semestre così negativo della Borsa americana bisogna tornare al 1970. D'altronde si tratta di un unicum: dopo anni in cui Wall Street ha fatto da locomotiva, in questo 2022 troppe nuvole e tempeste si sono abbattute sulla piazza finanziaria più famosa al mondo. Del resto, abbiamo assistito a un'inflazione fuori controllo che ha provocato l'innalzamento dei tassi d'interesse e il dietrofront della Federal reserve alle politiche espansive monetarie, unito a situazioni geopolitiche complicate (dalla Russia alla Cina) e all'interruzione di diverse catene produttive e logistiche come coda della pandemia. «Tutto questo in un mercato che aveva visto negli ultimi anni una salita forte in alcuni settori, dove società tech, pharma o diventate di moda che non avevano mai chiuso un bilancio in utile erano arrivate a valutazioni prive di ogni logica», commenta **Salvatore Gazi**ano, direttore investimenti di **Soldiexpert Sef**.

Ora l'orso è arrivato e ha tagliato tutte le valutazioni e talvolta anche in modo ingeneroso nei confronti di società che continuano a produrre flussi fortemente positivi e il cui bu-

siness anche in uno scenario recessivo non sembra destinato certo ad andare a gambe all'aria. In questo quadro, da inizio anno a Wall Street ci sono vincitori e vinti. Fra i migliori figurano le società legate al petrolio e all'energia, che da inizio anno salgono di oltre il 40% e stanno beneficiando del prezzo del petrolio, ma anche del riposizionamento di molti gestori che hanno fatto retro-marcia nel considerare l'oro

nero qualcosa di non adeguato per i portafogli dei clienti.

Proprio in questi giorni la

Berkshire Hathaway di **Warren Buffett** ha innalzato la quota (al 16,4% del capitale) di una delle major petrolifere Usa (**Occidental Petroleum**), dimostrando di credere ancora nel petrolio.

Al contrario, fra i settori più penalizzati ci sono quello tecnologico (oltre il -20%) nonostante i multipli di diverse società - a questi prezzi - inizino a essere quasi da società «value», ovvero quelle più sottovalutate e che pagano magari alti dividendi.

Resistono negli Usa anche il

settore dei consumi primari (cibo, bevande, igiene personale) e quello farmaceutico. Ad ogni modo, nonostante la momentanea «impasse» che sta vivendo la Borsa di New York, i rendimenti restano da leccarsi i baffi. Gli Etf e i fondi che in tre anni hanno messo a segno risultati a doppia cifra sono davvero tanti. Basti pensare, ad esempio all'**Invesco Eqqq Nasdaq-100 Ucits Etf** che in 36 mesi ha messo a segno una crescita superiore al 71%. **Lo Schrodgers International Us large cap eur**, nello stesso pe-

riodo ha totalizzato quasi il 60% di crescita. Lo stesso vale per un prodotto di **Blackrock**, il **Bgf Us Small & Midcap opportunities**, che è salito del 42,7%. Anche l'**Invesco us health sector ucits Etf** ha chiuso il traguardo dei tre anni sfiorando il 60%.

Con questi valori è chiaro che, nonostante gli attuali chiari di luna, la piazza di Wall Street appare interessante. Tanto che ora potrebbe essere il caso di comprare, in attesa che i valori tornino a salire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Vaneck Morningstar Us sustainable wide moat ucits etf	Ie00bqqp9h09	-12,36%	-3,37%	45,63%
● Ishares S&P 500 energy sector ucits etf (acc)	Ie00b42nkq00	45,45%	58,07%	47,09%
● Wisdomtree Us equity income ucits etf acc	Ie00bd6rzt93	10,27%	25,46%	39,10%
● Spdr S&P Us consumer staples select sector ucits etf	Ie00bwbxm385	1,74%	20,00%	43,48%
● Spdr S&P Us dividend aristocrats esg ucits etf (dist)	Ie00byth5r14	1,03%	14,41%	-
● Invesco Us health care sector ucits etf	Ie00b3wmth43	-0,30%	18,65%	59,14%
● Franklin Libertyq U.S. equity ucits etf	Ie00bf2b0p08	-5,90%	10,63%	44,99%
● Spdr Msci Usa small cap value weighted ucits etf	Ie00bsplc413	-5,93%	1,19%	52,19%
● Invesco Eqqq Nasdaq-100 ucits etf acc	Ie00bfzxyz54	-20,69%	-4,67%	71,50%
● Amundi F. Pioneer Us Eq. research value e2 eur	Lu1894683850	-3,62%	10,25%	40,42%
● Sisf Us Large cap eur c cap. eur	Lu0248185604	-7,66%	5,82%	59,40%
● Bgf Us small & midcap opportunities e2 eur	Lu0171298721	-0,78%	7,42%	42,72%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità